

Scultori senz'arte, si comincia con Pomodoro

Pubblicato: Sabato 26 Giugno 2010



C'era tutto il mondo della cultura e dell'arte varesina all'inaugurazione della mostra "Gio' Pomodoro" che ha aperto i battenti questa sera nel parco di Villa Recalcati. A fare gli onori di casa il presidente della Provincia **Dario Galli** e l'assessore provinciale alla cultura e al territorio **Francesca Brianza**.

Prima esposizione del progetto "**Scultori a Villa Recalcati**", la mostra è stata presentata dal curatore **Flaminio Guardoni**, mentre il taglio del nastro è stato affidato alla moglie di Pomodoro. In prima fila accanto a loro c'erano **Vittorio Frattini**, **Giancarlo Sangregorio**, **Nino Cassani**, ossia il precursore ideale della rassegna con la personale della scorsa estate tenutasi proprio nei giardini di Villa Recalcati, e due degli autori le cui esposizioni seguiranno quella di Pomodoro insieme a quelle di **Vittorio Tavernari** e **Carlo Zauli**.

Cinque artisti di importanza primaria legati al territorio per nascita, formazione o per occasioni di lavoro. E proprio il lavoro portò il marchigiano Gio' Pomodoro a gravitare intorno al laboratorio milanese di Lucio Fontana. Da qui un legame strettissimo con Varese che arriva fino all'estate del 1991, quando venne inaugurato il complesso monumentale *Luogo dei Quattro Punti Cardinali* all'interno del parco pubblico di Taino. Per quanto invece riguarda il legame tra la scultura e il territorio, come ha ricordato **Dario Galli**, «spesso si trattava di artigiani di bottega, provenienti dal lavoro delle cave, gli "scultori senz'arte", nella nostra lingua conosciuti come i *picasass*, ma seppero arrivare dalle cave alle grandi cattedrali distinguendosi per il notevole spessore aristico».

All'inaugurazione erano presenti anche la figlia di Tavernari e il figlio di Pomodoro. Tra il pubblico, numerosi artisti locali, tra cui lo scultore Lorenzo Martinoli e il pittore Silvio Monti, si mescolavano tra i tanti rappresentanti degli enti locali del territorio. Curata da Flaminio Guardoni, la mostra sarà visitabile fino al 29 agosto con ingresso gratuito. All'interno della villa sono esposte opere più piccole e documenti che testimoniano il lavoro dell'artista.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

